



Legge regionale 9/2005, articolo 8. Contributi per la conservazione dei prati stabili. Privati: disimpegno. Anno 2023. Capitolo 2220/s per Euro 851,78.

Il Direttore del Servizio

Vista la legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali) e successive modificazioni, e in particolare, l'articolo 8 rubricato "Disposizioni in materia di contributi";

Richiamato il decreto n. 31060/GRFVG del 30/06/2023 con il quale, ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 9/2005, è stato approvato l'elenco dei soggetti beneficiari dei contributi forfetari annui per le attività svolte per l'anno 2023 per la conservazione dei prati stabili inseriti nell'apposito inventario regionale e, tenuto conto delle risorse economiche disponibili, di quelli inseriti nella relativa banca dati regionale;

Dato atto che con il succitato decreto 31060/2023, tra l'altro:

- sono stati individuati i soggetti privati beneficiari dei predetti contributi le cui denominazioni ed importi a ciascuno spettanti sono richiamati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;
- viene stabilito che alla concessione dei predetti contributi si sarebbe disposto con successivo provvedimento;

Visto il successivo decreto 34132/GRFVG del 20/07/2023 con il quale:

- sono stati concessi i contributi forfetari annui, per le attività da svolgersi, per l'anno 2023, per la conservazione dei prati stabili, ai soggetti privati di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, per gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario;
- è stato disposto l'impegno della somma complessiva di Euro 21.642,18 (ventunmilaseicentoquarantadue/18), per la concessione dei contributi forfetari annui di cui all'articolo 8 della legge regionale 9/2005 per le attività da svolgersi nell'anno 2023 per la conservazione dei prati stabili inseriti nell'apposito inventario regionale e, tenuto conto delle risorse economiche disponibili, per quelli inseriti nella relativa banca dati, ponendo la predetta somma a carico del capitolo 2220 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
- si è disposto che i beneficiari presentino, ai sensi dell'articolo 41 della predetta legge regionale 7/2000, a conclusione delle attività annuali di sfalcio, e comunque entro il termine perentorio del 15 settembre 2023, la rendicontazione della spesa consistente in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante, a conclusione degli sfalci annuali, l'aver avuto corretto svolgimento delle attività ammesse a contribuzione;
- si è disposto che, con proprio successivo provvedimento, all'esito della positiva verifica in ordine alla rendicontazione della spesa presentata, si sarebbe proceduto alla liquidazione, con contestuale richiesta dell'ordinazione del pagamento, a favore dei beneficiari;

Attese le rendicontazioni di spesa regolarmente pervenute entro il termine ultimo del 15 settembre 2023;

Visto il proprio precedente decreto n. 46741/GRFVG del 12/10/2023 con il quale, tra l'altro:

- si è disposta la liquidazione, con contestuale richiesta dell'ordinazione di pagamento, dei contributi forfetari annui, per le attività da svolgersi, per l'anno 2023, per la conservazione dei prati stabili, concessi con decreto n. 34132/GRFVG del 20/07/2023, ai soggetti privati dell'allegato 1, al medesimo provvedimento, per gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario per la somma complessiva di Euro 20.790,40 (ventimilasettecentonovanta/40), ponendo la predetta somma a carico del capitolo 2220 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
- si è stabilito che, con proprio successivo decreto, si sarebbe provveduto al disimpegno della parte di fondi impegnati col decreto 34132/2023 e successivamente non rendicontati, poiché alla data del 15 settembre risultavano non pervenute tre rendicontazioni da parte di beneficiari individuati nel decreto 34132/2023, e risultava altresì decorso il termine di cui all'articolo 6, comma 3 della legge regionale 7/2000;

Atteso che le predette rendicontazioni non sono state presentate neppure in data successiva alla predetta scadenza dei termini, e che i soggetti interessati, contattati per le vie brevi, hanno confermato la decisione di non presentare la rendicontazione non essendo stato possibile realizzare gli sfalci previsti dall'articolo 8, comma 5 della legge regionale 9/2005;

Attesa pertanto la necessità di disimpegnare la somma complessiva di Euro 851,78 (ottocentocinquante/78), che si porta ad economia di bilancio con riferimento al capitolo 2220, pari alla differenza tra l'importo originariamente concesso e quello liquidato col predetto decreto 46741/2023 dipendente dalla mancata rendicontazione entro i termini da parte dei soggetti privati di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato) e il relativo regolamento, approvato col regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale) e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa) e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025);

Vista la legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);

Visto il Bilancio finanziario di gestione (BFG) 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 2055;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso) e successive modificazioni;

Attesa l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1185, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'ing. Fabrizio Fattor a decorrere dal 2 agosto 2023;

Decreta

- 1.** per quanto espresso in premessa, è disimpegnata la somma complessiva di Euro 851,78 (ottocentocinquantuno/78), che si porta ad economia di bilancio con riferimento al capitolo 2220, pari alla differenza tra l'importo originariamente concesso col decreto 34132/2023 e quello liquidato col decreto 46741/2023 dipendente dalla mancata rendicontazione entro i termini da parte dei soggetti privati di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario;
- 2.** per quanto concerne tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici della pratica di cui trattasi si fa espresso riferimento agli allegati contabili costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3.** si procederà alla rettifica degli importi nella sezione Amministrazione trasparente;
- 4.** il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella sezione tematica dedicata ai "Prati stabili".

Il direttore del servizio

Fabrizio Fattor

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005

SF